

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ART. 3 D.P.R. 21 Novembre 2007 n° 235)

Il patto definisce diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica autonoma e le famiglie. Si tratta di un documento importante poiché rappresenta un vero e proprio **contratto formativo** che lega famiglie e docenti a perseguire insieme l'obiettivo della formazione dei ragazzi.

VISTO il DPR 235/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n° 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", nonché la Nota MIUR prot. 3602/PO del 31 luglio 2008;

VISTO il DPR 249/1998 "Regolamento recante lo Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria;

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTE le Linee di orientamento, MIUR per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo – aprile 2015;

VISTA la Legge n. 71/2017;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, delle famiglie e dell'intera comunità scolastica;

CONSIDERATO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma "è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni"
(DPR 249/98, art. 1, comma 2)

IL GENITORE /TUTORE dell'allievo/a e il **DIRIGENTE SCOLASTICO sottoscrivono il seguente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' (DPR 235/2007, art. 3 e Nota MIUR prot. 3602/PO del 31 luglio 2008)**

Il patto vuole esplicitare diritti e doveri di ogni componente con lo scopo:

- accrescere il senso di responsabilità;
- favorire la partecipazione;
- consentire verifiche e valutazioni dell'attività scolastica per poter migliorare continuamente.

I COMPORAMENTI

Ad ogni componente la comunità scolastica è chiesto:

- **TRASPARENZA** dei comportamenti, tutto ciò che viene affermato/fatto deve essere motivato con riferimento al PTOF, alla programmazione sia disciplinare che educativa, di classe e del singolo docente.
- **CONDIVISIONE** – la complessa relazione educativa e d'insegnamento/apprendimento richiede la condivisione delle scelte assunte attraverso la discussione ed il confronto negli organi collegiali.
- **IL DIALOGO** – il dissenso motivato, la diversità di opinione sono una ricchezza. Il dialogo che nasce dall'ascolto è strumento per avvicinarci alla verità (soluzione dei problemi) di cui nessuno detiene il monopolio. Dissenso e diversità di trasformano, in questo modo, in civile capacità di esprimere la propria identità e proposta.

Il patto Educativo di Corresponsabilità è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che alunni ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti. Il patto nasce proprio con l'intento di stimolare la formulazione, nelle classi, di possibilità e proposte che possano contribuire concretamente alla programmazione educativa didattica. Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "**La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le dimensioni**".

Il patto formativo si articola in due momenti: a livello d'Istituto – ogni componente si impegna ad attuare comportamenti che sono qui di seguito riportati; a livello di classe – il docente compilerà la scheda che riguarda il proprio progetto educativo, attenendosi allo spirito con cui sono state enunciate queste indicazioni generali e prestando attenzione alle proposte e alle osservazioni degli studenti.

Gli impegni della scuola

La scuola, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto e dalle norme di legge, si impegna a:

- 1) attivare con gli studenti un dialogo costruttivo;
- 2) rendere le lezioni e le spiegazioni adeguate ai bisogni formativi degli studenti, tenendo conto delle differenti caratteristiche di personalità e dei tempi di apprendimento di ciascuno;

- 3) esprimere una valutazione trasparente e tempestiva, che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento scolastico;
- 4) assicurare, compatibilmente con le proprie risorse, qualificate offerte formative aggiuntive e integrative di recupero e di approfondimento;
- 5) sostenere le iniziative assunte dagli studenti negli spazi a loro dedicati (assemblee di classe, di Istituto, comitati studenteschi);
- 6) attrezzare la scuola con una strumentazione tecnologica e digitale adeguata;
- 7) garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con diversa abilità;
- 8) assicurare servizi di sostegno e promozione della salute;
- 9) porre attenzione ai problemi di carattere personale e psicologico degli studenti, attraverso i servizi e gli operatori specializzati del Centro di Informazione e Consulenza (C.I.C.);
- 10) pubblicare sul proprio sito e sul registro on line tutte le informazioni e le disposizioni organizzative riguardanti la vita scolastica;
- 11) essere presente e vigilare gli alunni in qualsiasi momento dell'attività didattica;
- 12) creare un clima educativo positivo dove l'alunno e il suo benessere siano il centro d'interesse, dove i principi dell'integrazione e dell'inclusione favoriscano la crescita responsabile degli alunni nel rispetto delle differenze e delle inclinazioni individuali;
- 13) prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, vandalismo, inosservanza delle regole di convivenza civile e del divieto di fumo;
- 14) offrire agli alunni modelli di riferimento e di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo ed al confronto;
- 15) promuovere e sostenere iniziative di formazione ed aggiornamento del personale docente, educativo, tecnico, ausiliario e amministrativo;
- 16) realizzare curricoli disciplinari adeguati, rispondenti alla propria realtà e attenti allo sviluppo delle competenze disciplinari, chiave di cittadinanza e pro sociali, secondo l'indirizzo metodologico-didattico previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 17) realizzare progetti che rispondano ai bisogni, alle esigenze degli studenti e delle studentesse e che si aprano al territorio, allo scopo di promuovere il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno;
- 18) realizzare percorsi personalizzati e attività di recupero e di sostegno per alunni in difficoltà;
- 19) garantire la riservatezza sui dati e sulle informazioni riguardanti gli alunni;
- 20) raccogliere e rispondere alle esigenze comuni, ai pareri e ai suggerimenti delle famiglie, compatibilmente con gli interessi, gli impegni e le responsabilità scolastiche;
- 21) comunicare periodicamente con le famiglie e informare circa l'andamento didattico-disciplinare degli alunni (frequenza, risultati conseguiti, difficoltà emerse, progressi registrati nelle varie discipline, rapporti con compagni e docenti, aspetti generali inerenti il comportamento e la condotta scolastica).

L'insegnante si impegna a:

- mettere in campo le competenze disciplinari collegate con quelle di comunicazione e relazionali;
- agire per rimuovere gli ostacoli al successo scolastico, tenendo al pieno sviluppo della persona dello studente;
- contribuire a realizzare un clima relazionale positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto; informare genitori e studenti dei percorsi didattici, dei principali obiettivi disciplinari, dei minimi obiettivi e contenuti per il superamento del debito formativo, dei metodi e dei criteri di valutazione;
- valutare periodicamente gli studenti secondo modalità definite da dipartimenti disciplinari; quanto prima possibile, di comunicare e motivare l'esito delle verifiche, di organizzare periodicamente attività di recupero e sviluppo, trasformando l'errore in risorsa;
- rispettare il regolamento d'Istituto;
- spiegare in classe il lavoro che si svolgerà (conoscenze e abilità per il biennio e conoscenze, competenze e capacità per il triennio) in modo semplice e chiaro;
- esplicitare l'impegno e il lavoro che lo studente dovrà svolgere a casa, verificandone lo svolgimento;
- garantire la massima trasparenza nei voti orali (dire esplicitamente la valutazione numerica) e scritti (utilizzando le apposite griglie di valutazione), facilitare dunque la visione dei compiti o delle prove valide per l'orale che saranno anch'essi archiviati;
- spiegare il perché delle scelte di verifica usata, attenendosi alle indicazioni del Collegio dei Docenti per quanto riguarda il loro numero;
- chiarire alle famiglie e agli studenti i criteri di valutazioni e il livello di sufficienza;
- usare tutta la scala delle valutazioni;
- registrare e rendere fruibili per i genitori in tempo reale assenze e ritardi degli studenti, eventuali rapporti disciplinari, valutazioni delle verifiche svolte sul Registro Elettronico disponibile on line sul sito web della scuola;
- riportare corretti entro un tempo ragionevole i compiti in classe (*max 15 giorni*);
- distribuire le verifiche in modo equilibrato nell'arco del trimestre/pentamestre;

- non sottoporre, di norma, l'alunno a più di due verifiche nell'arco di una giornata, se entrambe scritte la seconda a distanza di almeno un ora dalla fine della prima;
- Informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia sotto l'aspetto disciplinare che didattico;
- creare un positivo clima di classe, sollecitando gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di Classe;
- fa comprendere ai ragazzi l'importanza del rispetto delle e dei percorsi di sicurezza durante l'uscita.

L'allievo si impegna:

- frequentare regolarmente le lezioni, arrivando a scuola con puntualità;
- partecipare attivamente al lavoro scolastico a scuola e a casa e sottoporsi regolarmente alle verifiche, che sono un diritto e non solo un dovere;
- rispettare persone e regole democraticamente determinate;
- rispettare le strutture nella consapevolezza che essendo "di tutti" meritano attenzione uguale o maggiore delle proprie; di assumersi autonomamente la responsabilità dei danni arrecati con il relativo risarcimento;
- rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- mettere al bando l'omertà, per il principio del coraggio, della lealtà e della responsabilità che caratterizza uomini veri e donne vere segnalando situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si dovessero verificare nelle classi o nella scuola;
- esercitare, se necessario, il diritto al dissenso, con garbo, nelle forme del rispetto dovuto all'interno di ogni civile comunità;
- conoscere l'offerta formativa, la programmazione disciplinare per una migliore partecipazione;
- conoscere e rispettare il regolamento d'istituto come garanzia di una civile convivenza, potendo chiedere modifiche di parti ritenute sbagliate o inadeguate;
- consultare il sito web della scuola per tutto quanto riguarda le informazioni e le disposizioni organizzative che riguardano la vita della scuola;
- aiutare i compagni in difficoltà;
- portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni;
- perseguire gli obiettivi del percorso di studi presentati dai docenti;
- seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione;
- svolgere i compiti e i lavori assegnati per casa;
- comportarsi con disponibilità e collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni rispettandone lo stile;
- esplicitare agli insegnanti le proprie, eventuali difficoltà.

I genitori si impegnano a:

- esercitare la responsabilità genitoriale vigilando sull'istruzione, sull'educazione. "La responsabilità genitoriale di entrambi i genitori non cessa a seguito di separazione, scioglimento, cessazione degli effetti civili, annullamento, nullità del matrimonio. Il genitore cui i figli non sono affidati ha il diritto ed il dovere di vigilare sulla loro istruzione ed educazione."
- accedere periodicamente al registro On-line per prendere visione tempestivamente delle valutazioni delle verifiche svolte, assenze, ritardi, uscite anticipate, eventuali rapporti disciplinari e ogni comunicazione relativa all'andamento scolastico;
- comunicare alla scuola eventuali anomalie di funzionamento del registro on-line;
- comunicare all'altro genitore le informazioni sull'istruzione e sull'educazione del proprio figlio, anche nei casi di separazione, divorzio, convivenza, collocatario e "non" e di irreperibilità "di fatto", in ragione della responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, in particolare alle riunioni previste dagli Organi Collegiali, collaborando con i Docenti e il Dirigente Scolastico;
- informare la scuola, anche in forma riservata, di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento didattico dello studente;
- vigilare sulla costante frequenza delle attività in orario scolastico e dei corsi di recupero in orario extrascolastico;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola, non chiedere uscite anticipate se non in casi di effettiva necessità e giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici, in particolare nello svolgimento dei compiti assegnati;
- invitare i propri figli a non fare uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi, consapevoli dei provvedimenti disciplinari della violazione di tale obbligo, nonché le ulteriori sanzioni comminate dall'Autorità Garante della privacy;
- evitare l'uso dei social network come strumento di calunnia e diffamazione dei componenti della comunità scolastica (Dirigente Scolastico, Docenti, Alunni, Personale ATA, Alunni/e e Genitori);
- intervenire tempestivamente e collaborare con la Dirigenza e con il C.d.C. nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- indennizzare l'Istituto "G.Tonioio" per eventuali danni prodotti dai propri figli nell'uso improprio o scorretto dei servizi, degli arredi e delle attrezzature;
- risarcire il danno, in concorso con gli altri (corresponsabilità del gruppo classe), anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato;

- ritirare per tempo il libretto delle assenze e controllare periodicamente le regolari registrazioni;
- comunicare alla scuola personalmente uno o più recapiti telefonici e mail;
- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, facendo in modo che gli stessi mantengano un comportamento dignitoso e responsabile nel contesto scolastico, in ogni situazione, formale e informale;
- segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo e di inosservanza delle regole di convivenza civile e del divieto di fumo;
- sostenere i propri figli nel lavoro, a scuola e a casa, assicurare la frequenza e la puntualità, limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati innanzi caso di effettivo bisogno e urgenza;
- partecipare costantemente ai momenti formali di incontro e di confronto con la scuola;
- collaborare al progetto formativo riguardante il proprio figlio, firmando tempestivamente gli avvisi e partecipando fattivamente, oltre agli incontri formali, alle proposte e alle iniziative scolastiche;
- rispettare le scelte educative e didattiche condivise con l'insegnante;
- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, prestando attenzione ai comportamenti dei propri figli (i genitori dovrebbero alertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscere le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'Istituto anche nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Disciplina

Il genitore/affidatario/tutore, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- Le infrazioni disciplinari da parte del figlio/figlia possono dar luogo a sanzioni disciplinari, così come riportato nel Regolamento d'Istituto allegato al presente atto, oltre alle sanzioni previste dal codice civile e penale;
- Nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone o cose la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;
- Il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione.

Firme per accettazione del presente documento

Situazione familiare (campo obbligatorio):

Coniugati Separati Divorziati Conviventi Vedovo/a

collocatario (genitore con affidamento) non collocatario (genitore senza affidamento)

I Signori _____ e _____
Cognome Nome Cognome Nome

Genitori/e dell'alunno/a _____ Classe _____ sezione _____

Dichiarano

- di aver letto e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento dell'I.T.E. "G.Tonioio";
- di accettare e condividere il contenuto delle regole;
- di impegnarsi a rispettarle e a farle rispettare.

FIRMA DEI GENITORI	FIRMA ALUNNO/A

Il/la sottoscritto/a, _____ consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

I I g e n i t o r e

La firma deve essere apposta solo nel caso in cui il presente documento non sia sottoscritto da entrambi i genitori

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Pellegrino IANNELLI)

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993)